



*Palazzo Comunale del 1499 -
Progetto di Michele di Capriola*

L'INFORMATORE

NOTIZIARIO INTERNO DEL LIONS CLUB BONDENO



ARMONICO AGIRE INSIEME

ANNO XXVII°

GENNAIO – FEBBRAIO 2010

DIST. 108 Tb – IV CIRCOSCRIZIONE – 10° ZONA°

OMOLOGATO IL 18/04/1968 - CHARTER IL 15/06/1968

CLUB SPONSOR: LIONS CLUB FERRARA HOST

PRESIDENTE: Flavio Aleotti

Redattore: Francesco Luciani

Stampa: Vittorio Zucchi

LIBERTY INTELLIGENCE OUR NATIONS SAFETY

IL PRIMO TRICOLORE

7 GENNAIO 1797





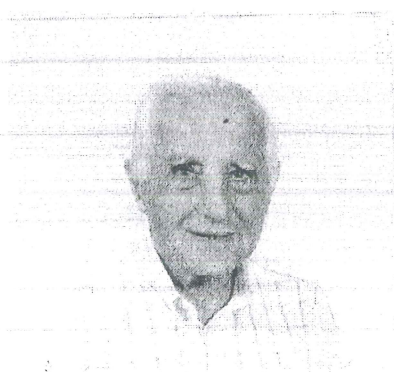
THE INTERNATIONAL ASSOCIATION OF LIONS CLUBS

Distretto 108 Tb - ITALY

LIONS CLUB BONDENO



LA PAROLA AL PRESIDENTE



Cari amici Lions, Siamo ormai al giro di boa del nostro anno sociale ed è possibile fare alcune considerazioni su quanto è stato fatto. Credo di poter affermare che le nostre serate abbiano incontrato il vostro gradimento. Si sono succeduti Relatori di prestigio, i quali hanno trattato argomenti di interessante attualità. Vi ringrazio per la vostra partecipazione. Quest'anno abbiamo acquisito quattro nuovi Soci per cui sono a chiedervi di essere generosi

nel mettervi a disposizione per favorire il loro pronto inserimento nel Club. Desidero che il nostro sia un grande Club nel segno della amicizia, elemento indispensabile per raggiungere i nostri Scopi.

Il prossimo mese eleggeremo il Consiglio Direttivo per l'anno sociale 2010 - 2011 e vi esorto alla massima disponibilità nell'accettare gli incarichi che eventualmente vi saranno richiesti.

Tra breve, con la bella stagione, inizieranno i lavori per il restauro della facciata della Chiesa dell'Addolorata e l'illuminazione dell'attiguo campanile. Trattasi del maggior service di questo anno lionistico, ma altri impegni ci attendono per cui sono a chiedervi la massima collaborazione. Come avrete visto, nel programma del Club è inserita una crociera nel Mediterraneo, che oltre ad essere motivo di svago ed arricchimento culturale è, a mio avviso, elemento fondamentale per accrescere la nostra conoscenza ed amicizia. Vi aspetto numerosi unitamente a famigliari ed eventuali amici.

A tutti voi auguro un buon proseguimento di anno sociale.

*Il Presidente
Flavio Aleotti*

Lunedì 18.01.010 presso il Centro Sociale 2000 di Bondeno si è tenuta una assemblea straordinaria dei Soci del Club per discutere la modifica allo statuto, necessaria per l'adeguamento alle nuove norme fiscali. Il nuovo statuto tipo per Clubs è stato discusso con la presenza del quorum necessario dei Soci ed approvato all'unanimità. Ogni anno sociale il Presidente del Club neoeletto dovrà notificare, entro il 15 Dicembre, all'Ufficio delle Imposte Dirette il proprio incarico.

Successivamente sono stati discussi altri punti all'ordine del Giorno quali:

- Situazione finanziaria del Club.
- Services in programmazione
- Attività sociale per i prossimi mesi.

la Nuova Ferrara

Quotidiano d'informazione

GIOVEDÌ 28 GENNAIO 2010

BONDENO

Grazie al Lions Club torna a risplendere una storica chiesa

BONDENO. Al servizio degli altri. E' il motto dei Lions ed è il motto che ha sposato a tutti gli effetti Flavio Aleotti, il presidente del Lions Club Bondeno. E con lui tutti i soci del sodalizio bondene-

se e i presidenti che si sono succeduti in questi anni alla guida del Lions Club. Una dimostrazione di impegno nei confronti della comunità bondenese, del suo patrimonio culturale e sociale.

E anche quest'anno il Lions Club Bondeno non si è sottratto a questi principi. Fiore all'occhiello dei «service» di quest'anno è il restauro della facciata della chiesa dell'Addolorata, in piazza Costa, a Bondeno. Si tratta di un intervento di restauro completo, spiega il presidente Aleotti, completo «della facciata della chiesa della Beata Vergine Addolorata: sarà sistemato tutto l'intonaco e si provvederà alla tinteggiatura. I lavori sono già iniziati poi sono stati giocoforza sospesi per l'arrivo del freddo e ora riprenderanno in marzo. Il recupero interesserà anche le finestre e le inferriate che contraddistinguono l'edificio». E, in più, il Lions bondenese provvederà anche ad illuminare il campanile della chiesa (dopo aver illuminato, alla fine degli anni Ottanta, la torre ma-



tildea, simbolo di Bondeno). In questo modo - ricorda Aleotti «chi arriverà di sera nella nostra cittadina avrà, dall'argine del Panaro, la possibilità di vedere ben definiti questi due campanili par-

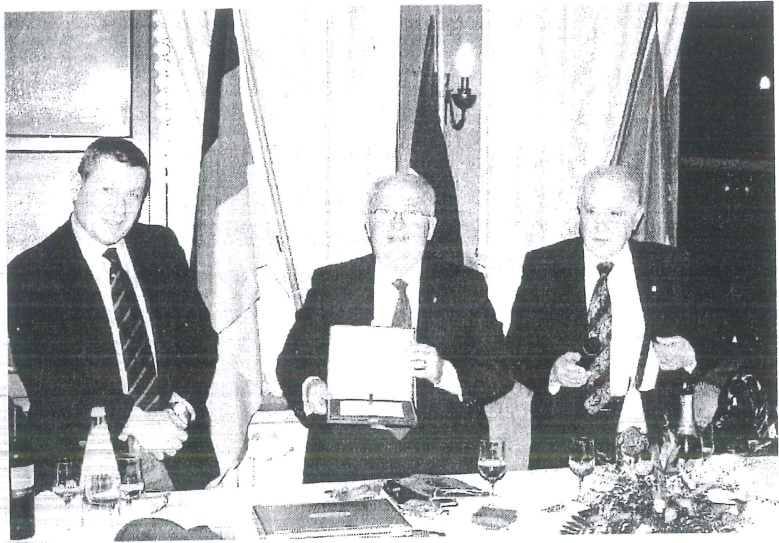
La chiesa
della
Addolorata

te della storia di Bondeno».

Ma oltre al service per la chiesa della Beata Vergine Addolorata, il Lions Club ha deciso di intervenire quest'anno sostenendo gruppi di volontariato e iniziative sociali. «E' già stato svolto un primo service - ricorda Aleotti - per dare un contributo nella campagna nazionale del Lions contro la cecità, sostenendo chi si occupa di cani guida. E sul nostro territorio abbiamo già contribuito a favore dell'ambulatorio degli infermieri volontari di bondeno, dando il nostro sostegno per acquisto di materiale di consumo e di attrezzature per aiutare i volontari», che quotidianamente forniscono un servizio di piccole medicazioni, misurazione della pressione e così via ai bondenesi. Sempre sul fronte della solidarietà, il Lions bondenese ha dato il proprio sostegno alla parrocchia della Sacra Famiglia a Ferrara (sacerdote stellatese don Andrea Turazzi) ed è stato dato un contributo al Centro parrocchiale di Bondeno, per le attività giovanili.

LA CADUTA DEL MURO DI BERLINO

Venerdì 15 Gennaio 2010 il Prof. Carlo Alberto Campi, Ordinario di Geografia all'Università di Ferrara ha trattato al Club il tema: " La caduta del muro di Berlino ". Il Prof. Campi ha ricordato che nel 2009 è stato celebrato il ventesimo anniversario della caduta del muro di Berlino (1989). Costruito nel 1961 è stato per 28 anni il simbolo della guerra fredda ed il confronto a tutto campo tra i due blocchi, sovietico ed occidentale, sul piano ideologico, politico, economico,



tecnologico ed anche sportivo. L'Europa ne è risultata spaccata in due blocchi contrapposti: quello che ruotava intorno a Mosca e l'altro intorno a Washington, divisa da quella che Churchill chiamò la cortina di ferro, che dalla Germania settentrionale scendeva fino al Mar Nero. Durante la guerra e nei mesi successivi si tennero diverse conferenze tra i Capi di Stato per decidere sul futuro della Germania sconfitta. Nella conferenza di Jalta tenuta nel 1945 tra Churchill, Roosevelt e Stalin venne deciso lo smembramento della Germania in quattro parti: una affidata alla armata sovietica, una alle truppe U.S.A, una alle truppe francesi ed una alle truppe britanniche. Tale divisione si ripeté anche a Berlino situata nella Germania sotto il controllo sovietico. L'Unione Sovietica, ha affermato il Prof. Campi, ha sempre lavorato per evitare la riunificazione della Germania. Nel 1947 Americani, Inglesi e Francesi unificarono le loro zone di Berlino per contrapporre un'unica zona a quella orientale. Questo fatto preoccupa Mosca, già preoccupata per l'istituzione del Piano Marshall (5 Aprile 1947), che offriva ai Paesi europei una serie di aiuti degli U.S.A sulla base di una comune opera di ricostruzione e nel quadro della cooperazione economica tra gli aderenti. Piano inizialmente esteso anche all'URSS ed ai Paesi dell'Europa orientale.

Quale risposta al Piano Marshall, Mosca il 24 Giugno 1948 tenta di isolare Berlino chiudendo tutti i canali di comunicazione terrestre e cercando di costringere gli alleati occidentali ad abbandonare la città, ma si mette in piedi un imponente ponte aereo, che dura 11 mesi. All'aeroporto Tempelhof di Berlino arriva un aereo ogni 3 minuti. Nel Maggio 1949 Mosca pone fine al blocco di Berlino e nello stesso anno gli occidentali danno vita alla Repubblica Federale Tedesca (R.F.T) mentre dopo qualche settimana nasce quella orientale la Repubblica



Democratica Tedesca (R.D.T). Tra il 1949 ed il 1961 due milioni e mezzo di tedeschi della R.D.T e di Berlino est scappano verso ovest per cui viene deciso di costruire un muro per porre fine a tale esodo. Da un primo sbarramento in filo spinato si arriva ad un vero muro in cemento o mattoni alto circa tre metri e lungo 155 Km. con alcuni passaggi obbligati, torrette di guardia e terreno adiacente illuminato e minato.

Nel 1989 i Tedeschi orientali i quali non riuscivano più ad andare ad ovest a causa del muro trovano uno sfogo nella scelta dell'Ungheria la quale decide di lasciar passare i Tedeschi per andare in Austria e di qui in Germania ovest. In pochi giorni fuggono 12.000 persone, in sostanza, l'Ungheria decide di rompere la cortina di ferro. In Germania est vengono concessi dei permessi per andare ad ovest e viceversa. Ne deriva un esodo gigantesco per cui il muro non ha più senso ed incomincia la demolizione da parte dei cittadini berlinesi d'ambo le parti. Nel 1990 la Germania si unifica.

Al termine della serata il presidente Aleotti consegna al prof. Campi una targa a ricordo della sua venuta al Club.

PROSSIMI INCONTRI

12 Marzo: Intermeeting sul tema di studio nazionale: "Cambiamenti sociali e nuove forme di violenza". Relatore il Dott. Piero Messini D'Agostini Giudice Penale presso il Tribunale di Ravenna.

31 Marzo: Assemblea dei Soci

10 Aprile: Visita mostra "Palazzo Diamanti" seguirà cena "Duchessa Isabella".

30 Aprile Visita Comunità terapeutica San Patrignano.

MOSTRA DI PITTURA

L'ASSESSORATO ALLA CULTURA DEL COMUNE DI BONDENO ED IL LIONS CLUB BONDENO ORGANIZZATO ALLA CASA OPERAIA DAD 12 MARZO AL 5 APRILE UNA MOSTRA POSTUMA DEL PITTORE FERRI SETTIMO. CHI POSSIEDE OPERE DEL FERRI, SE DESIDERA ESPORLE IN MOSTRA, E' PREGATO DI METTERSI IN CONTATTO CON IL NS SOCIO P. G. IGINIO GRAZI OPPURE CON L'ASSESSORE ALLA CULTURA.

Iginio Grazi tel./fax 0532/412001 – Cell. 34073359

Assessore Cultura Comune Bondeno: 0532/899245

INTERCLUB BONDENO FERRARA-POGGIORENATICO



Venerdì 29 Gennaio 2010 all'interclub Bondeno Ferrara-Poggioresenatico il Dott. On. Giancarlo Mazzucca, già Direttore de "Il Resto del Carlino" ha presentato il libro "I Faraoni" scritto in collaborazione con il giornalista Aldo Forbice, il quale conduce su Radio 1 il programma Zapping. Forbice insegna giornalismo alla Università La Sapienza di Roma e Teramo.

L'On. Mazzucca ha lavorato al "Corriere della Sera", è stato Vice Direttore de "La Voce" e dal 2008 è Parlamentare della Repubblica. "I Faraoni" è un libro di denuncia e vuol dimostrare come le mille caste del potere pubblico stanno dissanguando l'Italia, un saggio che si avvale di dati aggiornati ed in gran parte inediti che non si limita alla denuncia degli sprechi e degli insensati privilegi della politica, ma fa luce sui costi abnormi degli apparati pubblici e sulle molte altre caste che fino ad ora non sono state adeguatamente investigate." Presentato dal Vice Presidente Vanni Sartini, a causa della forzata assenza del Presidente Flavio Aleotti al quale noi tutti auguriamo un pronto ritorno, l'On. Mazzucca, salutato i presenti e ringraziato per l'invito al Club, ha affermato che l'Italia ha il terzo debito più elevato del mondo e ciò li ha spinti ad indagarne le cause. Noi Italiani siamo sempre pronti a rimproverare il vicino di turno o comunque il potere del Palazzo addossando tutte le colpe a quelli che ci guidano dal punto di vista politico, credo però che un esame di coscienza da parte di tutti noi sia doveroso. Ci sono tante piccole caste politiche che finiscono per alimentare quel pozzo di San Patrizio, che è il debito pubblico la vera palla al piede per l'Italia. Il Parlamento di cui ora faccio parte, afferma l'On. Mazzucca, è forse la casta principale. E' vero che dobbiamo cercare di ridurre il numero dei Parlamentari, e di renderli più produttivi, ma ho avuto modo di documentarmi sullo scandalo di alcune gestioni pubbliche in Italia. Esempio clamoroso quello della Corte Dei Conti, che

dovrebbe controllare i conti di tutti gli Enti pubblici. La Corte Dei Conti costa allo Stato, cioè ai contribuenti, 300 milioni di euro l'anno con una produttività lavorativa assolutamente bassa. C'è poi la Corte Costituzionale il cui Presidente guadagna oltre 500 mila euro l'anno, ma ciò che lascia interdetti è il fatto che il Presidente viene nominato per anzianità e ci sono stati Presidenti nominati una settimana prima di andare in pensione e rimangono Presidenti emeriti con tutti i privilegi del Presidente in carica e questo è un costo esorbitante per il Paese. L'On. Mazzucca prende poi in considerazione le Province di cui se ne discute l'abolizione da 30 anni. Il primo che cercò di abolire le Province in Italia fu Ugo La Malfa in quanto divenute inutili dopo l'istituzione delle Regioni. Le province costano 15 miliardi di euro l'anno. Ci sono 665 Enti inutili che continuano a prosperare nonostante un provvedimento del 1956 che ne chiedeva l'abolizione. Soltanto due anni fa venne abolita la linea aerea transcontinentale fondata nel 1936 da Italo Balbo, rimasta in piedi solo dal punto di vista dei costi. Altra casta è quella dell'Università e dei baroni universitari. Negli ultimi anni il costo della spesa per l'Università è raddoppiato senza un miglioramento della qualità, ma un notevole peggioramento tant'è che la prima Università italiana nel mondo, come qualità, è quella di Bologna ormai precipitata al 78° posto. Ci sono in Italia 37 corsi di laurea, con tutto il relativo apparato, ove c'è iscritto un solo studente ed altri corsi con due, tre, quattro iscritti. Per quanto riguarda la Commissione Cultura, di cui faccio parte, continua l'On. Mazzucca, ritengo che la cultura debba essere aiutata, ma poi si scopre che lo Stato italiano attraverso i Ministeri di spettacoli ha ampliato l'assistenza al cinema in modo abnorme. Negli ultimi otto anni la spesa per sovvenzioni a films italiani è stata di 700 milioni di euro, ma la cosa impressionante è che ci sono stati films che non sono mai andati nelle sale cinematografiche o che vi sono rimasti per un sol giorno e così per tante altre sovvenzioni a Enti lirici e teatrali. Anche nella carta stampata le cose non vanno molto meglio. I giornalisti sono sempre pronti a lanciare il loro "J'accuse" sul fatto che siamo un Paese che butta via i soldi, ma anche loro devono fare il proprio dovere perchè i giornali, soprattutto quelli

di partito costano allo Stato 80 milioni di euro l'anno. Ci sono giornali che non arrivano neppure in edicola e riescono ad avere finanziamenti statali. In Italia si portano avanti polemiche sul numero dei sindacati, ma mi sembra folle che vi siano 400 mila lavoratori che risultano in aspettativa per problemi sindacali e restano a carico dello Stato. Dal 1.01.10 è passata la legge che consente ai consumatori di fare ricorso in modo più deciso nei confronti delle Società ed Aziende che commettono infrazioni, ma poi si scopre che in Italia vi sono 37 sigle di Associazioni di consumatori, molte delle quali fasulle che si nascondono dietro un numero di telefono per poter avere dei contributi regionali. Il Dott. Mazzucca si chiede: "Riusciremo, come Italia, a cambiare e a diventare un Paese veramente civile, in grado di tenere testa alle sfide degli anni avvenire? Io credo che si potrà fare solamente se tutti faremo un piccolo esame di coscienza".

Al termine della serata il Vice Presidente del Bondeno Imo Vanni Sartini ed il Presidente del Ferrara-Poggiorenatico Alfredo De Filippis hanno ringraziato il Dott. Ort. Giancarlo Mazzucca al quale è stata consegnata una targa a ricordo della serata.

Sono intervenuti il Sindaco di Bondeno Dott. Alan Fabbri, il Vice Sindaco Luca Pancaldi, IL P.D.G. Iginio Grazi, il Presidente di Circoscrizioni Giuseppe Rando, il Delegato di Zona Loris Mantovani, l'Ing. Flavio Bighinati Editore di Telestense, il Capo Redattore de " Il Resto del Carlino" Dott. Corrado Piffanelli, il Presidente del L.C. Ferrara Host Carlo Salicini.

VISITA ALL'ACCADEMIA MILITARE DI MODENA.



Promossa dall'Associazione Internazionale dei Lions Club Distretto 108 Tb e dal Comune di Modena, Sabato 23 Gennaio u.s. un folto gruppo di Lions con il Vice Governatore Roberto Olivi Mocenigo in rappresentanza del Governatore Anna Ardizzoni Magi, ha fatto visita alla prestigiosa Accademia Militare di Modena. Ha partecipato un gruppo di nostri Soci con il presidente Flavio Aleotti. L'Accademia militare di Modena dal 1947 è situata nel Palazzo Ducale, gioiello dell'architettura barocca del '600, opera

progettata dall'Architetto Bartolomeo Avanzini, discepolo del Vignola, un tempo appartamento privato dei Duchi d'Este. L'Accademia Militare ha il compito del reclutamento e della preparazione degli Ufficiali di tutte le armi e servizi. Dopo l'incontro con il Comandante della Accademia, con i Sindaci delle quattro città "cispadane" (Modena, Reggio, Bologna e Ferrara), con le Autorità cittadine tra le quali il Prefetto, è stata deposta una corona di alloro, in onore di tutti i caduti per l'unità d'Italia, al Lapidario dell'Accademia.

Nell'aula magna dell'Accademia l'On. Otello Montanari, presidente del "Comitato Primo Tricolore" ha ricordato gli avvenimenti storici collegati all'origine ed alla storia del Tricolore. Sotto l'influenza dei valori della rivoluzione francese il 7 Gennaio 1797 centodieci delegati delle città di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio decisero di confederarsi nella Repubblica Cispadana e su proposta del deputato di Lugo di Romagna Giuseppe Compagnoni venne ratificata l'adozione del primo Tricolore, con bande orizzontali nell'ordine: verde, bianco e rosso con al centro della banda bianca un turcasso (sorta di faretra) con quattro frecce rivolte verso il basso in segno di pace. Nel 1797 Napoleone Bonaparte costituì la Repubblica Cisalpina con i territori di Milano, Bergamo, Cremona che unì poi alla Repubblica Cispadana e nell'Ottobre 1797 con il Trattato di Campoformio vi aggiunse il Mantovano, la Valtellina, la Romagna (sottratta al Papato), la Garfagnana e Massa Carrara. La bandiera del nuovo Stato era verde, bianca e rossa con il verde all'asta quindi con le bande verticali. Alla caduta di Napoleone tornarono in Italia gli Austriaci, i quali abolirono la bandiera tricolore, ma essa risorse nella Giovane Italia e sventolò durante i moti insurrezionali. Nel 1848, contro gli Austriaci, Carlo Alberto di Savoia Carignano rinuncia alla sua bandiera ed adotta nuovamente il Tricolore sovrapponendo ad esso il suo stemma, che sventolerà su tutto il territorio nazionale fino all'avvento della Repubblica (2 Giugno 1946) quando il Presidente del Consiglio dei Ministri e Capo provvisorio dello Stato Alcide De Gasperi con Decreto Legislativo Presidenziale stabiliva che la bandiera nazionale italiana fosse a tre colori: verde, bianco e rosso, Decreto confermato dall'Assemblea Costituente nell'articolo 12 della Costituzione. I Lions poi hanno visitato le sale del Museo Storico dell'Accademia aperto il 4 Giugno 1905 e successivamente riaperto nel 1988 dopo un meticoloso lavoro di riordino. Il Museo si snoda attraverso nove sale in cui trova spazio i cimeli appartenuti agli ex allievi dell'Accademia dal 1863 ad oggi. Al termine della visita è seguito un raffinato buffet.

SERATA DI CARNEVALE

Martedì 16 Febbraio si è tenuta al Ristorante Tassi la tradizionale Serata di Carnevale, che vede riuniti in allegria Soci, familiari ed amici. La serata è stata particolarmente felice per la presenza del presidente Aleotti tornato al Club dopo la forzata assenza per motivi di salute. Ha allietato la serata il gruppo "Briciole di Teatro" di Ferrara, un gruppetto di amici guidato dall'Ing. Alberto Ridolfi, ferrarese, già presidente del Cenacolo di Cultura Dialettale Ferrarese "Al Treb dal Tridel" che ha sponsorizzato il Vocabolario Italiano - Ferrarese. L'Ing. Ridolfi ha pubblicato due raccolte di poesie in dialetto ferrarese. Gli amici ferraresi hanno interpretato alcuni brevi racconti in dialetto come: La dona

ad cà; La partita a tennis; Ghitan Gabana; T'Arcordat?; Il don ad Frara: racconti semiseri che mettono in risalto in forma ironica come in casa i pantaloni li portino i mariti, ma a comandare siano le mogli. Per quanto riguarda l'origine dei vari dialetti italiani, l'avvicinarsi delle cosiddette invasioni barbariche ha lasciato una influenza determinante sulle parlate delle popolazioni venute a contatto con gli invasori oppure con popoli confinanti anche se è sempre rimasto un forte substrato dell'originale lingua latina. Nascono così i vari dialetti locali, cioè sistemi linguistici che godono di un prestigio culturale più limitato e vivono in un ambito geografico ristretto rispetto al sistema linguistico che costituisce la lingua nazionale. Vi sono state, tuttavia, circostanze per le quali è avvenuto il passaggio dal dialetto alla lingua nazionale come è stato per il dialetto fiorentino che nel XIV^o sec. è diventato la lingua italiana per merito del prestigio di Dante, Petrarca e

Boccaccio. Caratteristica del dialetto ferrarese, rispetto ad altri dialetti, è quella di non aver risentito l'influenza di lingue straniere, ma di trarre la propria origine direttamente dalla lingua latina. Durante la serata sono state estratte una lotteria ed una tombola dotate di ricchi premi, il cui ricavato sarà devoluto in services. Il presidente Aleotti ha ringraziato l'Ing. Ridolfi e gli amici ferraresi non solo per la loro partecipazione, ma soprattutto per aver essi rinunciato ad ogni compenso devolvendoli al Club per la realizzazione di services.



DALLE BACHECHE PARROCCHIALI

Durante la malattia del parroco, il coadiutore, puntualmente faceva esporre ogni giorno il bollettino medico. L'ultimo recava queste informazioni:

Ore 18: polso 70, temperatura 39. Ore

19: il nostro parroco è entrato in coma

Ore 21: il nostro parroco è morto.

Durante la notte un passante aggiunge :

Ore 6 del mattino: il parroco quì non è ancora giunto, siamo molto preoccupati.

Firmato: San Pietro.

Per tutti quelli che tra voi hanno figli e non lo sanno, abbiamo un'area attrezzata per bambini.

Tema della catechesi di oggi: "Gesù cammina sulle acque ". Catechesi di domani: " In cerca di Gesù ".

Per favore mettete le vostre offerte nella busta, assieme ai defunti che volete ricordare.

Il parroco accenderà la sua candela da quella dell'altare. Il diacono accenderà la sua candela da quella del parroco, e voltandosi accenderà uno ad uno tutti i fedeli della prima fila.

Martedì sera, cena a base di fagioli nel salone parrocchiale.
Seguirà concerto.

Ricordate nella preghiera tutti quanti sono stanchi e sfiduciati della nostra Parrocchia.

RIDERE FA BENE ALLA SALUTE

Un parrocchiano scuro in volto:

Sig. Curato, le pare giusto che uno faccia guadagni approfittando degli errori altrui?

No certo.

Allora vorrebbe darmi indietro i cento euro che le ho dato quando mi sono sposato?.

Il comiziante diceva ai suoi elettori: " Non vi prometto niente, ma quello che vi prometto, io lo mantengo! ".

Mio marito è buono come il pane, e il tuo?

Anche il mio, ma non lo digerisco.

Mio marito è molto mattiniero, si alza sempre con il sole.

Il mio invece si alza sempre con la luna.

Tre ragazzini si vantano del loro papà.

- Mio padre è uno dei più veloci, fa il corridore in automobile.

- Mio padre è più veloce del tuo, pilota un aereo militare e vola a mille Km l'ora.

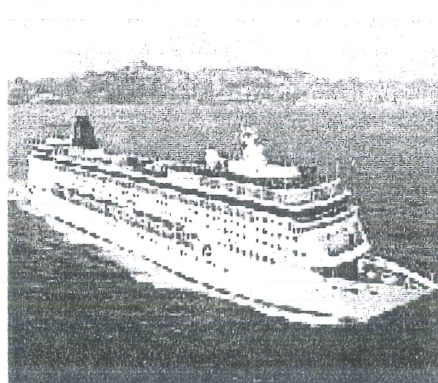
- Questo è niente, mio padre è impiegato comunale e con l'orario di lavoro finisce alle due e all'una e mezza è già a casa.

Povera Eva, come è stata sfortunata nel matrimonio!

Ha dovuto sposare il primo venuto.

CROCIERA NEL MEDITERRANEO APRILE 2010

partenza di gruppo con accompagnatore al raggiungimento di 30
partecipanti



COSTA VICTORIA : Una nave che vi stupirà per l'eleganza e la grandiosità. Contraddistinta da un design moderno, finiture di pregio e opere d'arte. In puro stile "Costa Crociere" è una nave creata all'insegna del benessere e del relax, ospita un originale centro benessere con splendida piscina coperta, un magnifico teatro, sala da ballo, pianobar, casinò, galleria dello shopping.

12/04 Savona

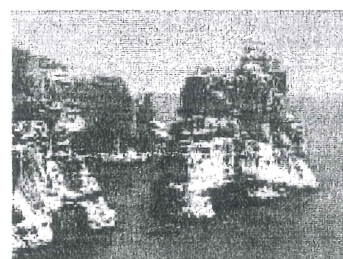
13/04 Napoli

14/04 Malta

15/04 Corfù

16/04 Dubrovnik

17/04 Venezia



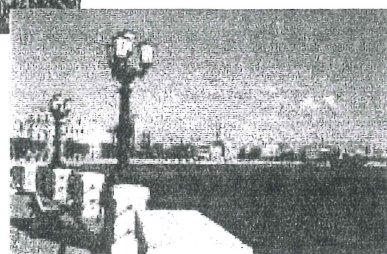
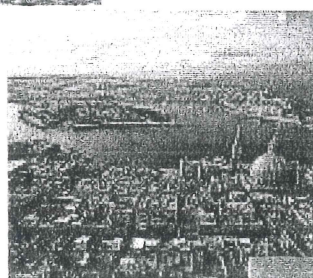
WONDERFUL VIAGGI sas

di **VANDELLI MORENA e C.**

V.le Repubblica, 10 - 44012 Bondeno (FE)

Tel. 0532 897140 - Fax 0532 897502

P. IVA 01262850389



PARTENZA IL 12 APRILE

6 giorni, 5 notti pensione completa

€ 395 in cabina doppia interna

incluso bus da Bondeno in andata e ritorno,

ragazzi gratis fino a 18 anni

tasse € 85, mance obbligatorie € 35

RICORDO

*SIGNORE, CON LA VECCHIAIA,
NON PERMETTERE CHE DIMENTICHI
I PROFUMI DELLA GIOVINEZZA,
LE NUVOLE SPOSTATE DAL VENTO
IN PRIMAVERA, LA VOCE ED IL SORRISO
DELLE PERSONE CARE.*

*FINO A QUANDO UN ATTIMO DI LUCE
BRILLERA',
LASCIAMI IL RICORDO DELL'AMORE
CHE NEGLI ANNI HO DATO
E RICEVUTO.*

Bruno Montanari

*ALLA SERA DELLA VITA
SAREMO GIUDICATI
SULL'AMORE*

San Giovanni della Croce